



Fascicolo

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	
17.8.7/2008/ZSA/200	P.
Prot.n. 3708	Del 20/02/2020

GETA S.R.L.

P.E.C.: geta.srl@pec.it

ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO

P.E.C.: ata.ascolipiceno@emarche.it

COMUNE DI ASCOLI PICENO

P.E.C.: comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

COMUNE DI CASTIGNANO

P.E.C.: comunecastignano.ap@pec.it

ASUR MARCHE – DIREZIONE GENERALE

P.E.C.: asur@emarche.it

ASUR MARCHE AREA VASTA 5

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

P.E.C.: areavasta5.asur@emarche.it

ARPAM – DIREZIONE GENERALE

P.E.C.: arpam@emarche.it

ARPAM - DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO

P.E.C.: arpam.dipartimentoascoli@emarche.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGI
DELLE MARCHE

P.E.C.: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO
CENTRALE

P.E.C.: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

REGIONE MARCHE

P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI ASCOLI PICENO

P.E.C.: regione.marche.geniocivile.ap@emarche.it

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

P.E.C.: urbanistica.provincia.ascoli@emarche.it

REGIONE MARCHE

PF VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

P.E.C.: regione.marche.valutazamb@emarche.it

SETTORE EDILIZIA, ATTIVITA' PRODUTTIVE ED AMBIENTE
SPORTELLLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
COMUNE DI ASCOLI PICENO
P.E.C.: suap.ap@pec.it

Oggetto: Ditta GETA SRL. Parte Seconda D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Procedimento Unico VIA/AIA/VAS. Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno. Conferenza di servizi del 05/02/2020.

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla conferenza di servizi del 05/02/2020, indetta con propria nota di **Prot. N.768 del 14/01/2020** ai sensi dell'art. 14 della L.241/90 e s.m.i., si trasmette:

1. Verbale della conferenza di servizi del **05/02/2020** unitamente ai seguenti atti:
 - Prot. N.1893 del 28/01/2020 del Settore IV Pianificazione territoriale della Provincia
 - Prot. N.2323 del 05/02/2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
 - Comune di Ascoli Piceno del 05/02/2020
 - Comune di Castignano del 05/02/2020
 - Prot. N.36165 del 16/05/2019 ASUR Marche Area Vasta 5
2. Diffida "*Comitato Ci Rifiutiamo e Comitato tutela del Bretta*" (rif. Prot. Prov. N.2686 del 06/02/2020)
3. Osservazioni ARPAM di **Prot. N.4958 del 17/02/2020** (rif. Prot. Prov. N.3386 del 18/02/2020)
4. Osservazioni integrative **Prot. N.3614 del 20/02/2020** del Settore IV Pianificazione territoriale della Provincia.

Si invita la **GETA SRL** a trasmettere allo scrivente Settore:

- Elaborato integrativo con i necessari chiarimenti/approfondimenti in merito a tutte le osservazioni esplicitate nei predetti documenti allegati
- Elaborati progettuali aggiornati e/o integrati di conseguenza.

Si informa che il procedimento in oggetto è pertanto sospeso, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., in attesa di acquisire i predetti elaborati integrativi.


Si informa che:

- per ulteriori chiarimenti contattare la P.O. Tutela Ambientale (Dott. Gianni Giantomassi e-mail: gianni.giantomassi@provincia.ap.it, Tel. 0736 277.757);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

GE/ddm



Il Dirigente
Avv. EDOARDO ANTUONO





PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

SETTORE II
Tutela e Valorizzazione
Ambientale

VERBALE

Settore II - Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno

Viale della Repubblica, 34 Ascoli Piceno

Conferenza di Servizi - seduta del giorno 5 febbraio 2020

Oggetto: Ditta Geta Srl. Parte Seconda D.lgs n°152/06 e s.m.i. Procedimento Unico VIA/AIA/VAS Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località Alta Valle del Bretta nel comune di Ascoli Piceno.

Sono stati convocati alla seduta:

- ☐ ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno
- ☐ Comune di Ascoli Piceno
- ☐ Comune di Castignano
- ☐ Asur Marche Area Vasta n°5
- ☐ Arpam Direzione Generale
- ☐ Arpam Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno
- ☐ Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche
- ☐ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- ☐ Regione Marche PF Tutela del Territorio di Ascoli Piceno
- ☐ Provincia di Ascoli Piceno Settore Urbanistica
- ☐ Ditta Geta Srl
- ☐ Suap del Comune di Ascoli Piceno
- ☐ Regione Marche PF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
- ☐ Regione Asur Direzione generale

Sono presenti alla seduta (come da registro presenze allegato):

- ☐ **ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno:** Claudio Carducci (direttore tecnico ATA)
- ☐ **Comune di Ascoli Piceno:** Marco Fioravanti (Sindaco) - Ugo Galanti - Sara Massoni
- ☐ **Comune di Castignano:** Fabio Polini (Sindaco) - Natale Vallone (Delega Comune)
- ☐ **Arpam Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno:** Valentina Crescenzi - Fabio Galiè - Marilù Mele;
- ☐ **Provincia di Ascoli Piceno - Settore Ambiente:** Sergio Fabiani (Presidente) - Edoardo Antuono (Segretario Generale e dirigente facente funzioni) - Gianni Giantomassi (PO Tutela Ambientale)
- ☐ **Ditta Geta Srl:** Francesco Maria Zilio - Stefano Veggi - Mancini Giovanni - Giuliano Tartaglia - Marco Tartaglia - Paci Agnese - Paolo Perna - Andrea Renzi - Manlio Pacitti - Mancini Fiorenzo - Paci Alessandro;

Altri:

- ☐ **Comitato Tutela del Bretta:**
- ☐ **Comitato Ci rifiutiamo:** Farnesi Cristina
- ☐ **Movimento Difesa del Cittadino:** Girardi Micaela
- ☐ **Legambiente sezione di Ascoli Piceno:** Paolo Prezavento

I lavori della seduta si aprono alle ore 10.30

La Conferenza di Servizi è presieduta dall'Avv. Edoardo Antuono, Segretario Generale e Dirigente f.f. del Settore II - Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno coadiuvato dal funzionario tecnico G. Giantomassi.

Si acquisiscono agli atti le sottoelencate deleghe:

- delega dell'ing. Valentina Crescenzi (Prot. ARPAM N.3628 del 05/02/2020);
- delega dell'avv. Natale Vallone (Comune di Castignano Prot. N.701 del 04/02/2020);

- delega dell'Avv.ssa Micaela Girardi sottoscritta dal legale rappresentante del Movimento Difesa del cittadino, di cui alla nota datata 04.02.2020;

Si richiama che la Ditta **Geta S.r.l.** ha presentato, ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs.n°152/06 e s.m.i., istanza per la costruzione e la gestione di un nuovo impianto di discarica da ubicarsi in località Alta Valle del Bretta nel comune di Ascoli Piceno, che prevede la realizzazione di due nuove vasche di abbancamento, una destinata ai rifiuti speciali pericolosi (volumetria di 336.500 mc) e una destinata ai rifiuti non pericolosi di origine urbana (RSU) per una volumetria di 528.200 mc.

L'intervento di cui trattasi ricade urbanisticamente in zona agricola e pertanto comporta variante urbanistica al PRG adeguato al PPAR del Comune di Ascoli Piceno.

Si evidenzia che trattasi di procedimento unico VIA/AIA/VAS.

Il dott. G. Giantomassi richiama brevemente l'iter procedurale.

La pubblicazione della stessa istanza è stata effettuata ai sensi della normativa vigente il 13/03/2019.

Il parere tecnico dell'ARPAM è stato chiesto il 22/03/2019.

La Provincia con nota Prot. N.15127 del 27/06/2019 ha indetto per il **24/07/2019** la prima seduta della Conferenza di Servizi, simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 comma della L.241/90 e s.m.i. Con nota di **Prot. N.17223 del 31/07/2019** la Provincia ha trasmesso il verbale della suddetta seduta corredato dai seguenti allegati:

- richiesta chiarimenti Asur Marche Area Vasta 5 UOC Igiene e Sanità Pubblica di Prot. N.36165 del 16/05/2019 (rif. Prot. Prov. N.12060 del 21/05/2019);
- richiesta di integrazioni Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di cui di Prot. N.15408 del 17/07/2019 (rif. Prot. Prov. N.16777 del 23/07/2019);
- nota Arpam Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno di Prot. N.23539 del 15/07/2019 (rif. Prot. Prov. N.16672 del 22/07/2019) con cui si comunicava l'impossibilità a partecipare alla conferenza per precedenti impegni assunti precisando che *"il contributo istruttorio sarà fornito nel più breve tempo possibile"*.

Si evidenzia che nello stesso verbale si precisa che *"La seduta della conferenza di servizi si conclude con l'aggiornamento della Conferenza ad una successiva seduta in attesa della ricezione del contributo istruttorio tecnico ARPAM"*.

Il 05/09/2019 è stato sollecitato il predetto parere ARPAM.

Con nota di **Prot. N.768 del 14/01/2020** la Provincia ha indetto la presente Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 della L.241/90 e s.m.i.

Con nota **Prot. N.1799 del 27/01/2020** la Provincia ha accolto la richiesta di partecipazione dei Comitati di cittadini che hanno manifestato la volontà di essere presenti alla odierna seduta, ma esclusivamente in veste di auditori.

Con nota di **Prot. N.1893 del 28/01/2020** il **Settore IV Pianificazione territoriale della Provincia di Ascoli Piceno** (Settore Urbanistica) ha fatto pervenire il proprio contributo istruttorio che si allega al presente verbale (**allegato 1**);

Con nota di **Prot. N.2323 del 05/02/2020** (rif. Prot. Prov. N.2478 del 05/02/2020) la Soprintendenza **Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche** ha fatto pervenire il parere di competenza favorevole con prescrizioni che si allega al presente verbale (**allegato 2**).

L'avv. Paci per conto della GETA SRL rappresenta che l'istanza in premessa è comunque successiva a una valutazione effettuata in una conferenza di servizi preliminare effettuata ai sensi dell'art.14, comma 3, della Legge 241/90, richiesta dal proponente il 27/03/2018 (rif. Prot. Prov. N.7455 del 27/03/2018).

Premesso e richiamato quanto sopra, si dà pertanto atto che la conferenza odierna è stata indetta al fine di acquisire il parere tecnico dell'ARPAM.

Si lascia al parola pertanto l'ing. Crescenzi del Dipartimento Provinciale Arpam di Ascoli Piceno (Delega di Prot. N.3628 del 05/02/2020 firmata dalla Dott.ssa Lucia Cellini per conto del Direttore del Dipartimento).

La stessa precisa preliminarmente che Arpam si esprime esclusivamente sui Procedimenti VIA/AIA, in quanto ai sensi di quanto disposto dalle linee guida regionali l'agenzia ambientale regionale non ha competenza in merito ai procedimenti di VAS.

L'ing.Crescenzi specifica altresì che le osservazioni tecnico ambientali formulate da Arpam riguardano l'intera e cospicua documentazione progettuale presentata dalla Geta Srl e sono state suddivise tra procedimento di VIA ed AIA.

L'ing. Crescenzi espone in primis le osservazioni relative alla VIA, che vengono valutate e discusse in contraddittorio con i tecnici e i consulenti della Ditta Geta Srl, così come le numerose osservazioni.

La stessa introduce poi le osservazioni relative all'AIA, rimandando al documento tecnico finale una più puntuale disamina.

Fa infatti presente che in tempi brevi, l'ARPAM formalizzerà a mezzo PEC la valutazione tecnica dettagliata esposta nella cds odierna.

Il Dott. Giantomassi propone, e la conferenza concorda tenuto conto dell'articolazione dell'esposizione, di allegare alla trasmissione del presente verbale detta valutazione dell'ARPAM a cui si rimanda per i dettagli. Si sottolinea ad ogni modo che ARPAM ha invitato il proponente a chiarire l'inquadramento normativo dell'istanza in oggetto, in considerazione che nella discarica della Geta sono abbancati sia rifiuti speciali che urbani. La normativa tecnica di settore, D.lgs 36/2003, non prevede discariche di tipo misto. Nel Piano di gestione operativa la discarica viene classificata come "discarica per pericolosi sottocategoria non pericolosi". Considerato che i vincoli normativi sono diversi si chiede di chiarire tale aspetto. Inoltre si chiede alla Geta srl di specificare il responsabile tecnico dell'impianto, che deve essere di comprovata esperienza e preparazione tecnica così come impone il D.lgs 36/2003.

Alle ore 11.15 entra il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno.

Alle ore 13.45 escono l'arch. U. Galanti e la dott.ssa S. Massoni del Comune di Ascoli Piceno.

Il rappresentante del Comune di Ascoli Piceno, arch. Ugo Galanti, consegna agli atti del procedimento il contributo istruttorio del Servizio Ambiente del Comune di Ascoli Piceno che si allega al presente verbale (**allegato 3**).

L'avv. Vallone, su delega del Comune di Castignano, chiede di conoscere il soggetto che ha presentato l'istanza di VIA/AIA, considerato che il precedente amministratore unico della Società ha riportato condanne penali, ne consegue pertanto la sua "incapacità a trattare con la PA".

Chiede inoltre alla ditta Geta Srl di poter acquisire il contratto stipulato con lo studio di progettazione DESMOS.

Il Sindaco del Comune di Castignano chiede alla Provincia di sospendere il procedimento relativamente ai rifiuti urbani in quanto l'ATA Rifiuti Ato 5 di Ascoli Piceno non ha ancora approvato il Piano d'Ambito provinciale che potrebbe individuare altri siti idonei alla localizzazione di nuove discariche per rifiuti urbani. Pertanto, in attesa di conoscere gli indirizzi programmatici del Piano d'Ambito il procedimento attinente la realizzazione di una nuova vasca per lo smaltimento dei rifiuti urbani deve essere sospeso.

Il Sindaco F. Polini chiede alla Provincia di chiarire inoltre in quale categoria di discarica è ricompresa la discarica della Geta srl, considerato che il D.lgs 36/2003 non contempla discariche di tipo misto. Reputa inconciliabile lo stoccaggio di rifiuti urbani e speciali nello stesso impianto.

Il Sindaco consegna agli atti del procedimento una nota datata 05/02/2020 (**Allegato 4**) con la quale si chiede un approfondimento relativo all'analisi sul fattore di pressione, problematica già sollevata dallo stesso Sindaco nella cds del 24/07/2019.

L'avv. Paci della Geta Srl sostiene che la sospensione del procedimento sarebbe un atto irrituale e che il progetto deve essere comunque esaminato.

Conclusioni

Al termine della discussione, la Provincia propone di sospendere i termini del procedimento al fine di acquisire chiarimenti/approfondimenti unitamente agli elaborati progettuali aggiornati e/o integrati in base a quanto rilevato e richiesto dai sottoelencati Enti:

- a) Asur Marche Area Vasta 5 Prot. N.36165 del 16/05/2019;
- b) Settore IV Pianificazione territoriale della Provincia di Ascoli Piceno (Prot. N.1893 del 28/01/2020)
- c) Comune di Castignano di cui alla nota datata 05/02/2020 acquisito in questa sede;
- d) Comune di Ascoli Piceno di cui alla nota datata 05/02/2020 acquisito in questa sede;
- e) ARPAM Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno (formalizzati con documento specifico che sarà trasmesso unitamente al presente verbale).

La conferenza di servizi termina alle ore 14.30

Si allegano:

- registro presenze;
- parere Prot. N.1893 del 28/01/2020 Provincia/Settore Pianificazione territoriale
- parere Prot. N.15408 del 17/07/2019 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
- documento Comune di Ascoli Piceno datata 05/02/2020;
- documento Comune di Castignano datata 05/02/2020;
- richiesta Prot. N.36165 del 16/05/2019 Asur Marche Area Vasta 5

L'istruttore verbalizzante: dott.ssa Daniela De Micheli

Il Presidente della Conferenza di Servizi: Avv. Edoardo Antuono

PAGINA BIANCA ANNULLATA



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Servizio Tutela Ambientale - CEA - Rifiuti - Energia -
Acque - Sistemi e Bacini di Trasporto

U.O.C. Risorse Energetiche

REGISTRO PRESENZE Conferenza dei servizi del 05/02/2020

OGGETTO: Procedimento unico V.I.A/I.A./A.S. ai sensi dell'art.23 D.lgs. 152/2006;

Progetto denominato: Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località 'alto bretta Ditta Geta s.r.l.

Richiedente: I. B., in qualità di proponente, gestore e titolare della Società GETA S.R.L., Codice Fiscale/Partita IVA 00724670674 con sede legale nel Comune di ANCARANO, Provincia di TERAMO, CORSO SPALAZZI n° 7 CAP 64010.

COGNOME e NOME (stampatello)	ENTE DI APPARTENENZA e QUALIFICA (stampatello)	DELEGA	TEL / FAX / E-mail/ PEC	FIRMA
ANTONIO GIORDANO WILFREDI GRANZI	PROV. ASCOLI P. SILV. CO. DIR. F.F. PROVINCIA ASCOLI P. SETTORE TUTELA ARA			
Memorini Fiorenzo	GETA	consulente	333-2188878	
PACI ALESSANDRO	GETA - AVVOCATO		342/1653449	
ZILIO FRANCESCO M.	R.F. GETA			







PAGINA BIANCA ANNULATA

REGISTRO PRESENZE **Conferenza dei servizi del 05/02/2020**

OGGETTO: Procedimento unico V.I.A/I.A./N.A.S. ai sensi dell'art.23 D.lgs. 152/2006;

Progetto denominato: Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località 'alto bretta Ditta Geta s.r.l.

Richiedente: I. B., in qualità di proponente, gestore e titolare della Società GETA S.R.L., Codice Fiscale/Partita IVA 00724670674 con sede legale nel Comune di ANCARANO, Provincia di TERAMO, CORSO SPALAZZI n° 7 CAP 64010.

COGNOME e NOME (stampatello)	ENTE DI APPARTENENZA e QUALIFICA (stampatello)	DELEGA	TEL / FAX / E-mail/ PEC	FIRMA
MASSONI M. SALA	COMUNE ASCOLI P.		0736/298451	
GALANTI UGO	COMUNE ASCOLI P.			
Fabio Tolini	Comune Castignano consulente GETA	Sindaco		
Paolo Pennu	consulente GETA		348346458	
Andrea Renzi	consulente GETA		3284557133	
ING. MANLIO PACETTI	DESMUS INGEGNERIA CONSULENTE GETA		348-8858005 manlio.pacetti@desmus-ing.it	

PAGINA BIANCA ANNULATA

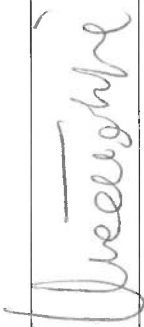




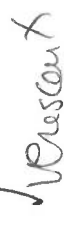
REGISTRO PRESENZE

Conferenza dei servizi del 05/02/2020

OGGETTO: Procedimento unico V.I.A/I.A.I.A./V.A.S. ai sensi dell'art.23 D.lgs. 152/2006;

Progetto denominato: Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in localita' alto bretta Ditta Geta s.r.l.

Richiedente: I. B., in qualità di proponente, gestore e titolare della Società GETA S.R.L., Codice Fiscale/Partita IVA 00724670674 con sede legale nel Comune di ANCARANO, Provincia di TERAMO, CORSO SPALAZZI n° 7 CAP 64010.

COGNOME e NOME (stampatello)	ENTE DI APPARTENENZA e QUALIFICA (stampatello)	DELEGA	TEL / FAX / E-mail/ PEC	FIRMA
TANTAGLIA MARCO	CIA CONVEGNI NATURALIST (CONVEGNI NATURALIST)		0736/343806	
PACI ALBERTO	"	"	"	
STEFANO VEGGI	DESTROS (Consulente Sete)		348/2739340	
GIULIANO TARTEGUA	CIA CONVEGNI NATURALIST (CONVEGNI NATURALIST)		329 0589546	
MANCINI GIULIANA	GETA		333-5669889	
CRESCENZI VALENTINA	ARPA AP	SI	0736/2238255 valentina.crescenzi@arpat.ap.it	

PAGINA BIANCA ANNULATA

REGISTRO PRESENZE **Conferenza dei servizi del 05/02/2020**

OGGETTO: Procedimento unico V.I.A/I.A.I.A./N.A.S. ai sensi dell'art.23 D.lgs. 152/2006;
Progetto denominato: Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località 'alto bretta Ditta Geta s.r.l.
Richiedente: I. B., in qualità di proponente, gestore e titolare della Società GETA S.R.L., Codice Fiscale/Partita IVA
00724670674 con sede legale nel Comune di ANCARANO, Provincia di TERAMO, CORSO SPALAZZI n° 7 CAP 64010.

COGNOME e NOME (stampatello)	ENTE DI APPARTENENZA e QUALIFICA (stampatello)	DELEGA	TEL / FAX / E-mail/ PEC	FIRMA
GIARDI MICABELLA	MOVIMENTO DIFESA CITTADINO	pr delega della presidente PIERANTONI		Micabella Ch
FARNESI CRISTINA	COMITATO "CIRIFUTURO"			Crifuturo
FIORAVANTI MARCO	SINDACO DI ASCOLI PICENO			Marco Fioravanti
SERIO FABIANI	PRESIDENTE PROVINCIA AP			Fabiani
MARINI MELE	ARPAM	/		Mele
FABIO GALIE'	ARPAM	/	09362538208	Fabio Galie'

PAOLO PREZZAVENTO DECAMBIENTE AP Delega sul 320-4134640
Provincia

PAGINA BLANCA ANNULLATA



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

Settore IV
Pianificazione Territoriale

Ing. Alesi
28 GEN 2020

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO		
21.14/2020/ZURBE/658		P.
Prot.n.	1893	Del 28/01/2020

Al Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
SEDE

Pec:ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Class. 07CDS067

OGGETTO: Comune di Ascoli Piceno.

Procedimento unico VIA/VAS ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii..

Progetto denominato: Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località alto bretta (ditta Geta srl).

Con riferimento alla nota di codesto Settore prot. n. 768 del 14.01.2020, con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al procedimento di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue:

- nel vigente PRG adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) approvato con delibera del Consiglio Comunale di Ascoli Piceno n. 2 del 26.01.2016, l'area sulla quale è prevista la realizzazione della discarica ha destinazione urbanistica di zona "E" agricola (art. 57 delle NTA) senza la presenza di livelli di tutela del PPAR;
- come evidenziato nella sopraccitata nota di convocazione l'intervento comporta variante urbanistica al vigente PRG ma in nessun elaborato inviato viene esplicitata la nuova destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 2 del DM n. 1444/68;
- per quanto riguarda l'applicabilità per tali tipo di impianti della LR n. 22/2011 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico" e della eventuale verifica prevista all'art. 11 "Disposizioni in materia urbanistica" (avvenuto utilizzo per almeno il 75% dell'edificazione delle aree esistente con medesima destinazione d'uso urbanistica) nulla viene specificato in merito negli elaborati di progetto;
- con riferimento infine alle disposizioni di cui all'art. 8 "Rilevanza della classificazione ai fini della pianificazione urbanistica" della LR n. 28/2001 "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche", è presente l'elaborato R06 "Sintesi non tecnica" nel quale è stato condotto uno specifico studio (paragrafo 8 "Rumore") nelle cui conclusioni viene dichiarato "...il rispetto dei limiti acustici assoluti di emissione e di immissione e dei limiti acustici differenziali di immissione in corrispondenza dei recettori e quindi negli spazi utilizzati da persone e comunità."

Distinti saluti.

Il Dirigente ad interim del Settore IV
Pianificazione Territoriale
(Ing. Antonino Colapinto)

FB/fb

PAGINA BLANCA ANNULLATA



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Prot. n. _____

Alla

Provincia di Ascoli Piceno (AP)
Servizio Tutela Ambientale – CEA – Rifiuti –
Energia – Acque
U.O.C. Risorse Energetiche
PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	
17.8/2008/ZPA/1	A.
Prot.n. 2478	Del 05/02/2020

Risposta al foglio del 14/01/2020 n. 768
Prot. Sabap del 15/01/2020 n. 779

Oggetto: Ascoli Piceno (AP) – Località Alto Bretta

Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località Alto Bretta - Procedimento unico V.I.A./A.I.A./V.A.S. ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 152/2006

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma SIMULTANEA e in modalità SINCRONA (ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.). D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - Parere ex art. 146.

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Tutela ex art. 142 comma 1 lett c). Contributo istruttorio ex art. 146 D.Lgs. N°42/2004 e contributo istruttorio ex art. 25 D.Lgs. 50/2016.

Trasmissione parere endoprocedimentale di competenza.

Richiedente: GETA Srl

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Miriam Pompei

Referente della Tutela archeologica: Dott.ssa Paola Mazzieri

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi, prevista per il 05/02/2020 e relativa all'oggetto, pervenuta ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 15/01/2020 al n.779, considerata l'impossibilità a partecipare, causa concomitanti ed indifferibili adempimenti d'Ufficio;

Vista la L.R. n.03/2012;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte III, ed in particolare l'art. 146;

Visto il decreto legislativo 50/2016, recante il "Codice degli Appalti", art. 25;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta e le relative integrazioni;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente nella realizzazione di una nuova discarica per rifiuti pericolosi e non costituita da due vasche una situata nella zona di monte (vasca per rifiuti non pericolosi) e una nella zona di valle (vasca per rifiuti pericolosi) dell'area oggetto di intervento. Il piazzale di servizio, unico per l'impianto, si svilupperà tra una vasca e l'altra. L'area di intervento ricade nella zona calanchiva della Valle dell'Alto Bretta. Gli invasi saranno realizzati in due fasi in modo tale che sia possibile iniziare la coltivazione di ciascuna vasca nella zona di valle mentre si completa l'allestimento del fondo nella zona di monte. Per le vasche saranno utilizzati teli di chiusura di colorazione chiaro, utilizzando i toni del verde che più si avvicinano alle essenze arboree dei luoghi.

La mitigazione dell'impatto paesaggistico prevista avverrà sia durante la fase di utilizzo della discarica, che nella fase conclusiva di recupero ambientale. Il progetto prevede l'attenzione a non eradicare la vegetazione esistente, specialmente nei bordi dell'area interessata, al fine di poter mantenere un buon livello di mitigazione, dal fondovalle e durante tutte le fasi di utilizzo della discarica. Nel progressivo utilizzo della discarica, alla conclusione di ciascun settore



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 07122831 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

di scavo, verranno le essenze arboree eventualmente tagliate durante le fasi di lavorazione, al fine di ampliare il fr.
di mitigazione verso il contesto paesaggistico.

Il piano di recupero ambientale e paesaggistico si pone come progetto di armonizzazione del paesaggio, nella sua evoluzione naturale, effettuando delle operazioni che possano garantire una continuità con le aree limitrofe non interessate dal sito di smaltimento rifiuti con operazioni di ricucitura vegetazione, aggiungendo lembi di vegetazione naturale dai margini dell'area di scavo così da creare una continuità percettiva, evitando per quanto possibile il rafforzamento dei bordi dell'area di scavo.

Alla dismissione dell'area di discarica si prevede la riconversione dell'area per poterla utilizzare come punto di ritrovo e/o come polo didattico attrezzato per la sensibilizzazione al tema del recupero ambientale.

Considerato il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del territorio;

Considerato l'elevato potenziale archeologico del territorio regionale;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e a quelle ad essa connesse ai sensi della L.R. n. 32/2012, **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- *verificata l'intervisibilità dell'area oggetto di intervento, si ritiene necessario che fin da subito siano attuate misure di mitigazione compensative a verde che vadano a mascherare, per quanto possibile, i profili del nuovo intervento. Per la piantumazione compensativa si preveda l'impiego di alberature ad alto fusto, sempreverdi, preferibilmente autoctone e a rapido accrescimento. Tutti gli esemplari dovranno essere impiantati già adulti, con una disposizione quanto più naturale evitando disegni geometrici ed artificiosamente lineari. L'impianto dovrà essere completo di uno specifico piano di coltura atto a fornire le indicazioni tecniche necessarie per la sua corretta gestione e il buon esito dello sviluppo vegetativo. La messa a dimora dovrà essere contestuale alle opere in programma, compatibilmente con i tempi stagionali opportuni. Particolare attenzione andrà posta anche all'implementazione della vegetazione ripariale dell'area tutelata di pertinenza del torrente. Queste opere mitigative andranno ad aggiungersi gli interventi di rinaturalizzazione ed inerbimento già previsti nel progetto presentato.*
- *le aree di cantiere, strade e piazzole, siano realizzate con rispetto delle zone d'insediamento, considerando la futura smobilitazione o riqualificazione, utilizzando strutture completamente removibili, tecniche costruttive reversibili e materiali ecocompatibili (come ad esempio terre stabilizzate naturali) con colorazione afferente alla gamma delle terre maggiormente idonea al contesto paesaggistico;*

Per quanto attiene esclusivamente lo specifico aspetto della Tutela del Patrimonio Archeologico, presa visione degli elaborati di progetto allegato e del Documento di Valutazione di Archeologia Preventiva, trasmesso a questo Ufficio in data 11/11/2019 e acquisito agli Atti con Ns. Prot. 23502-A, redatto dalla Ditta Abaco Società Cooperativa, di cui si condividono le conclusioni e le valutazioni di rischio relativo per l'area di Progetto proposte, si comunica, per quanto di competenza, che, allo stato attuale, nulla osta all'avvio dei lavori.

Tuttavia, stante l'articolato sistema antropico e viario di età antica da cui risulta interessato questo comparto territoriale evidenziato nel suddetto Documento di Valutazione Archeologica si richiede, al fine di tutelare e documentare eventuali emergenze archeologiche, che tutte le attività di scavo, sbancamento e movimento terra connesse al progetto vengano effettuate sotto la sorveglianza di archeologi professionalmente qualificati, con oneri a carico della Committenza e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, secondo le seguenti modalità:

- *Dovrà essere dato preavviso di almeno 15 giorni dell'inizio di tutte le attività di movimento terra a qualunque titolo effettuate che vadano ad intaccare gli attuali livelli di vita;*
- *I lavori di scavo e di movimentazione terra dovranno essere eseguiti sotto il controllo di questa Soprintendenza. Per seguire con continuità le lavorazioni, dovrà essere dato incarico ad archeologo professionista, con spese totalmente a carico della Committenza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione di questo Ufficio. Il professionista incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sull'inizio e lo svolgimento dei lavori e ne renderà conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnandone*



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 07122831 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

l'andamento con adeguata documentazione scritta, grafica e fotografica. L'incarico dovrà, in caso di rinvenimento, prevedere il lavaggio e uno studio preliminare dei reperti portati in luce e messi in sicurezza utile ad un primo per un inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti;

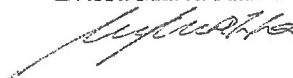
- *Dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio del nominativo prescelto;*
- *Il professionista incaricato, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;*
- *In caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.lgs 42/2004, si riserva il diritto di chiedere (se necessario) modifiche e varianti anche sostanziali al progetto;*
- *Si anticipa che in caso di rinvenimento di sepolture le attività di scavo e messa in sicurezza dei reperti archeologici rinvenuti dovranno essere effettuate da un restauratore mentre lo scavo, la documentazione e la messa in sicurezza dei reperti osteologici dovrà essere effettuata da un antropologo, con i quali il Committente dovrà sottoscrivere opportuno contratto;*
- *Tutti i reperti metallici, come monete e oggetti di parure, i manufatti in precario stato di conservazione e gli eventuali corredi delle sepolture dovranno essere sottoposti a restauro conservativo da parte di restauratore qualificato;*
- *Resta inteso che in caso di rinvenimenti il parere definitivo sull'opera in progetto potrà essere reso solo a scavi ultimati e sulla base della documentazione archeologica consegnata.*

Si rammenta poi, ad ogni buon conto, che in caso di rinvenimenti di strutture, materiali o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'Art. 90 del D.Lgs 42/2004, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e data comunicazione del rinvenimento entro le 24 ore a questa Soprintendenza, o al Sindaco o all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

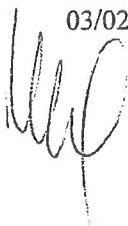
Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta via PEC.

IL SOPRINTEDENTE

Dr.ssa Marta Mazza



MP/PM/na
03/02/2020



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 07122831 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

PAGINA BIANCA ANNULLATA



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

SETTORE TECNICO
EDILIZIA ATTIVITÀ PRODUTTIVE AMBIENTE

Servizio Ambiente

OGGETTO: Procedimento unico V.I.A./A.I.A./V.A.S. ai sensi dell'art. 23 D. Lgs. n.152/2006

Progetto denominato: Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Ascoli Piceno in località Alto Bretta

Richiedente: GETA S.r.l. (P.IVA 00724670674) con sede legale nel Comune di Ancarano (TE)

Riunione della Conferenza dei servizi del giorno 5/2/2020 - Contributo istruttorio

In riferimento alla nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. 768 del 14/1/2020 con cui è stata indetta una Conferenza dei Servizi simultanea e sincrona ai sensi dell'art. 14 Legge n. 241/1990 per il giorno 5/2/2020 e contestualmente è stato chiesto al rappresentante del Comune di Ascoli Piceno di munirsi di apposita delega del Consiglio Comunale per potersi esprimere relativamente alla variante urbanistica, si osserva quanto segue.

Dal corredo delle risultanze tecniche emerse dalla prima seduta della Conferenza dei Servizi del 24/7/2019 (aperta alle ore 10:45 e terminata alle ore 11:00 con la decisione *"La seduta della CdS si conclude con l'aggiornamento della Conferenza ad una successiva seduta in attesa della ricezione del contributo istruttorio tecnico ARPAM"*), si desume un esito complessivo ancora incerto all'analisi ed alla approvazione del progetto, posto che:

- l'ARPAM non ha partecipato ai lavori della conferenza, né ha fatto pervenire in tempi successivi le proprie valutazioni tecnico-ambientali;
- il contributo istruttorio dell'ASUR ha evidenziato che la componente "salute umana" non è stata analizzata nei diversi aspetti e sarebbe opportuno acquisire informazioni relativamente ad alcuni elementi di criticità;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha ritenuto incompleta la documentazione presentata, al fine di poter verificare l'insussistenza dell'interesse archeologico nell'area;
- le altre Amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della conferenza non hanno espresso le proprie determinazioni.

Affinché l'organo consiliare sia posto in condizione di esprimersi sulla variante urbanistica, è necessaria una più approfondita valutazione dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento e, in particolar modo, degli aspetti ambientali ed igienico-sanitari connessi alla realizzazione dell'intervento proposto dalla GETA; per tale motivo, rispetto ad un iter procedimentale ancora embrionale, la deliberazione del Consiglio Comunale non potrà essere espressa se non in seguito, nel rispetto dei termini di conclusione del procedimento medesimo, ed alla acquisizione di tutte le informazioni necessarie per la valutazione degli aspetti urbanistici, ambientali e sanitari.

Al riguardo si osserva, altresì, che l'area ove dovrebbe essere realizzata la nuova discarica è immediatamente contigua alla discarica dismessa ex I.P.G.I., di cui sono note le criticità ambientali dovute alla incompleta messa in sicurezza del sito.

La Provincia di Ascoli Piceno - a seguito di controlli effettuati da proprio personale tecnico, nonché dal Corpo Forestale dello Stato e dall'ARPAM - negli ultimi anni ha inoltrato plurimi atti di intimazione alla medesima IPGI S.r.l., finalizzati ad interrompere l'inquinamento causato dagli eluati generati dall'ex discarica, constatando che le misure adottate dalla ditta erano state insufficienti ad evitare fenomeni di contaminazione ambientale, in particolare dei corpi idrici superficiali presenti nelle adiacenze dell'ex sito di discarica (torrenti Vignola e Bretta).

È stata altresì richiesta al Comune di Ascoli Piceno ed alla Regione Marche l'attivazione dei poteri sostitutivi, ai sensi del Titolo V "Bonifica dei siti contaminati", Parte Quarta, del D.Lgs. n. 152/2006; le suddette criticità ambientali sono state evidenziate anche dalla Regione Marche a seguito di interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente, che ha attenzionato il sito ex IPGI per possibili profili di danno ambientale.

Si evidenzia pertanto la necessità di valutare l'apporto di tale problematica nel calcolo delle componenti ambientali interessate dalla realizzazione della nuova discarica, anche alla luce del fatto che, riguardo a tale discarica, vi è un giudizio ancora pendente innanzi al Consiglio di Stato, inerente il rilascio dell'A.I.A. in favore della società Picenambiente (affittuaria di ramo d'azienda della IPGI) per il progetto di discarica per rifiuti non pericolosi presentato nel 2008, per una volumetria totale pari a circa 460.000 metri cubi.

Ascoli Piceno, 5 febbraio 2020

Il Dirigente

Arch. Ugo Galanti

Il Sindaco

Dott. Marco Fioravanti

PAGINA BLANCA ANNULLATA



COMUNE di CASTIGNANO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

OGGETTO: convocazione conferenza dei servizi da parte del dirigente del servizio Dr. Avv. Antuono Edoardo-procedimento unico V.I.A./ A.I.A./V.A.S. ai sensi dell'art. 23 D. lgs.152/2006; Progetto denominato: Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località Alto Bretta Ditta Geta s.r.l..

Richiedente: I.B., in qualità di proponente, gestore e titolare della Società Geta s.r.l., Codice Fiscale/ Partita Iva 00724670674, con sede legale nel Comune di Ancarano, Provincia di Teramo, corso Spalazzi n. 7, CAP 64010.

Approfondimento relativo all'analisi sul Fattore di Pressione presentata dal proponente.

Relativamente a quanto già osservato nella precedente Conferenza Dei Servizi, svoltasi il 24/07/2019, come riportato dal verbale redatto, in relazione alla modalità di valutazione del fattore di pressione relativamente al nuovo insediamento proposto, si fa presente quanto segue;

- considerato il Piano Regionale Rifiuti;
- tenuto conto dell'analisi presentata dal proponente;
- si ritiene necessario osservare che:

in riferimento al fattore di pressione così come precisato dal Piano Regionale Rifiuti è previsto che l'aumento della superficie di eventuali nuove discariche in un comune, non può superare il 70% della superficie occupata nei restanti comuni della Provincia.

Ne consegue che, tenendo conto dell'analisi presentata dal proponente, essendo la superficie occupata nei comuni della Provincia al netto del Comune di Ascoli Piceno pari a 0, nel Comune di Ascoli Piceno non è possibile, in base al fattore di pressione, ampliare le discariche esistenti o costruirne di nuove.

Viceversa, se si individua una superficie, in un Comune che non sia quello di Ascoli Piceno, tale superficie non può essere maggiore del 70% del rapporto tra le superfici di discariche presenti nel territorio provinciale, e superficie del Comune individuato.

Tenuto conto di quanto sopra, nel Comune di Ascoli Piceno non è possibile ampliare le uniche discariche presenti per tutta la provincia o costruirne di nuove.

Eventuali nuovi siti vanno individuati in altri Comuni con un'estensione ponderata al 70% di quella presente nel Comune di Ascoli Piceno.


Volendo analizzare la ratio del principio del fattore di pressione si prevede la necessità di una equa distribuzione del carico rappresentato da impianti di discarica sull'intera provincia. Di conseguenza, in presenza di un Comune che, allo stato attuale, se ne fa carico al 100%, questo non può essere ulteriormente gravato.

Castignano, 5/02/2020



IL SINDACO
Fabio Polini

PAGINA BIANCA ANNULLATA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	
Prot.n. 12060	Del 21/05/2019
A.	
	



Ing. Alesi

22/05/2019

**ARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica**

Regione Marche Azienda Sanitaria Unica Regionale ADC: Registro ASUR AREA VASTA 5 - ASC	
0036165	16/05/2019
ASURAV5	DIPREV/P

San Benedetto del Tronto, 16/05/2019

Provincia Ascoli Piceno
PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

e, p.c. SUAP Comune di Ascoli Piceno
PEC: suap.ap@pec.it

Oggetto: Ditta Geta Sri.

Procedimento unico VIA/AIA/VAS - Progetto nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località Alto Bretta - Comune di Ascoli Piceno.
Studio di Impatto Ambientale. Contributo istruttorio.

In riferimento alla pratica in oggetto si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni fatto salvo il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Trattasi di progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di smaltimento rifiuti costituito da una vasca per rifiuti pericolosi e una vasca per rifiuti non pericolosi nel Comune di Ascoli Piceno in località Alto Bretta.

Ai sensi del D.M. 5 settembre 1994 ("Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del TT.UU.LL.SS" approvato con R.D. n. 1265 del 27/07/1934), l'attività in oggetto è considerata *insalubre di I classe*.

Nello studio di impatto ambientale si afferma che il progetto determinerà un lieve impatto sulla salute umana e che nella zona in cui si propone di realizzare la discarica e nelle aree limitrofe non è presente una falda acquifera. Pertanto, nel caso di specie, la salute dell'uomo, anche relativamente alla vicinanza, con l'area in oggetto, di altri impianti di smaltimento rifiuti con possibili effetti cumulativi per quanto riguarda eventuali pressioni ambientali, sarebbe fortemente legata in particolar modo alle emissioni prodotte in atmosfera incluse quelle odorigene, al rumore e al traffico indotto.

A parere di questo Servizio, esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno, la componente "*salute umana*" non è stata analizzata nei diversi aspetti. Sarebbe, quindi, opportuno acquisire informazioni relativamente ad eventuali criticità riguardanti:

- *caratterizzazione demografica e socio-economica* della popolazione residente nell'area;
- *identificazione dei recettori umani* più vicini e/o più impattati (residenziali, centri abitati, opifici) con indicazione della loro distanza dai confini dell'impianto e della presenza di eventuali comunità sensibili (scuole di qualunque grado anche private, altri centri di aggregazione per minori, luoghi di cura o di riposo, ecc);
- *caratterizzazione dello stato di salute* della popolazione residente (mortalità, morbosità, ricoveri ospedalieri, esiti della gravidanza).

Distinti saluti.

Il Medico Dirigente
del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Gregorio Carnesale



Sede Operativa:
Piazza Nardone, 19 - 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
Tel. 0735 793651 - 682
Fax 0735 793693
PEC: areavasta5.asur@emarche.it

Il Medico Dirigente
del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dott.ssa Sonia Impullitti

Sonia Impullitti

PAGINA BLANCA ANNULLATA

COMITATO CI RIFIUTIAMO E COMITATO TUTELA DEL BRETTE

Ing. Alesi
07 FEB 2020

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO		
17.8/2008/ZPA/1		A.
Prot.n.	2686	Del 06/02/2020
		

Spett.le

Provincia di Ascoli Piceno
in persona del legale rappresentante pro tempore
Sua sede

Comune di Ascoli Piceno
in persona del legale rappresentante pro tempore
Sua sede

Regione Marche
in persona del legale rappresentante pro tempore
Sua sede

ARPAM
in persona del legale rappresentante pro tempore
Sua Sede

Comune di Castignano
in persona del legale rappresentante
Sua sede

ASUR MARCHE
in persona del legale rappresentante pro tempore
Sua sede

Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggi delle Marche
in persona del legale rappresentante pro tempore
Sua sede

Comunicazione a mezzo pec agli indirizzi.

ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

regione.marche.valutazamb@emarche.it

arpam@emarche.it , comunecastignano.ap@pec.it

areavasta5.asur@emarche.it

edoardo.antonio@provincia.ap.it

comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

regione.marche.geniocivile.mcfmap@emarche.it

asur@emarche.it

mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Convocazione Conferenza dei servizi del 05.02.2020 – Procedimento unico V.I.A. -A.I.A. - V.A.S. ai sensi dell'art. 23 Del D.lgs 152/06 –

Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non in località alto bretta – Geta s.r.l. .

Intimazione e diffida

Spett. li Enti tutti

i Comitati intestatari, in riferimento al progetto di cui all'oggetto e al procedimento unico che è stato azionato, in forza del quale è stata convocata la Conferenza dei servizi per il prossimo 5 febbraio con cui, stante la non conformità urbanistica del terreno dove verrà realizzato il progetto di una nuova discarica, è stato richiesto al rappresentante del Comune di Ascoli Piceno di munirsi di apposita delega del Consiglio Comunale per potersi esprimere relativamente alla variante urbanistica da apportare.

Con il presente atto si intende rilevare, oltre che il proprio disappunto, la situazione di illegittimità della procedura avviata poiché per nulla conforme a quanto stabilito dal D.lgs 152/2006, con particolare riferimento agli artt. 6 e 7, nonché dalla Direttiva 2001/42/CE. A parere di chi scrive, quindi, il procedimento in questione non può prescindere dall'assoggettamento alla procedura di Valutazione Strategica Ambientale che si ritiene essere un passaggio obbligato e non agirabile e tanto oltre che sulla scorta della normativa di riferimento, anche della copiosa giurisprudenza in merito tra cui a titolo di es. Corte Costituzionale sentenza n. 118 del 16.05.2019, Corte di Giustizia Europea IV sez. sentenza 22.09.11 resa nel procedimento C-295/10, ecc.

Si ritiene altresì che la variante urbanistica debba seguire la procedura che gli è propria e non essere delegata ad un mero atto formale del C.C.

Pertanto, poiché come detto la variante urbanistica necessita obbligatoriamente di V.A.S. e relativa procedura, il percorso intrapreso appare illegittimo e come tanto va immediatamente sospeso.

Diversamente si avverte, sin d'ora, che i rispettivi rappresentanti dei Comitati
CI RIFIUTIAMO E TUTELA DEL BRETTEA,

non esiteranno ad adire le autorità competenti a tutela degli interessi diffusi di cui sono portatori e che si ritengono lesi.

In attesa di ricevere sollecito riscontro si porgono distinti saluti.

Comitati

Tutela del Bretta Ci Rifiutiamo